

Un bene prezioso: l'acqua

L'acqua è stata sempre un bene utile, anzi prezioso. S. Francesco l'ha chiamata "Sorella acqua". Io ho abitato vicino a un fiumicello, quasi presso una sorgente. Mia madre legava lo stoccafisso ad un albero con una cordicella e lo teneva a bagno per quindici giorni; era una cosa naturale e squisita. Mamma faceva il bagno a noi sei fratelli in una tinozza come quelle del vino. Riscaldava l'acqua sulla legna. Per noi era una gioia.

I miei fratelli durante la guerra ebbero il tifo. Allora non c'era ancora la penicillina. Quando la febbre era troppo alta, per farla abbassare, il dottore faceva preparare due tinozze di acqua fredda e ce li tuffava dentro. Poi li asciugava presto presto in un lenzuolo di lino caldo.

Quando diventammo più grandicelli, tutti insieme cominciammo ad andare al mare, a piedi, a cinque chilometri di distanza, per raggiungere questa immensa distesa d'acqua meravigliosa, dove ci divertivamo per tante ore. Io e mia sorella, di tre anni più grande di me, portavamo in braccio anche la nostra sorellina di poco più di un anno.

Dicembre 2007

Gerarda Bottone